

Cari studenti e studentesse,

con questa lettera chiedo a voi e al personale della scuola di osservare un minuto di silenzio, lunedì 29 settembre allo scoccare delle dieci. In concomitanza con la cerimonia funebre ricorderemo Marco, studente di appena 15 anni che frequentava il liceo «Lussana» di Bergamo. Scendete in voi stessi, siate vicini alla famiglia e agli amici.

Questo non è il momento delle parole: consentite anche a me di esservi accanto nel dolore. Oggi è un sentimento naturale. Vi chiedo però di non cedere ad esso, sentendovi abbandonati. La scuola è un luogo di incontro, con tantissime persone come voi, a volte fragili, ma disposte ad ascoltarvi: il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale, i compagni, le famiglie che qui si incontrano fra loro. Rendeteci partecipi delle vostre piccole e grandi preoccupazioni.

Penso a un proverbio africano, che Papa Francesco ha voluto citare nel suo discorso al mondo della scuola italiana: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”. Riflettete anche su questo, rispettando il silenzio. E persino nel crepuscolo potrete scorgere una luce di speranza.

Il Dirigente

Patrizia Graziani